

S. Filippo Neri, presbitero (memoria)

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO

VIII settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (CFC)

*Nel nuovo giorno che sorge
noi siamo innanzi a te,
lodando il tuo nome o Padre,
la nostra alba si volge
alla fonte nascosta
della tua luce.*

*Nel pieno giorno che splende
noi siamo innanzi a te,
o Sole che ci avvolgi;
l'universo ti canta
e lo spirito in noi
continua l'inno.*

*Se su noi l'ombra discende
noi siamo innanzi a te,
viventi al tuo silenzio;
ma in noi il canto*

*rinasce in risposta d'amor
alla tua presenza.*

*E quando è fonda la notte
noi siamo innanzi a te,
o Fonte della luce;
in noi la lode
celebra al di là di quest'ora,
l'alba eterna.*

Salmo CF. SAL 6

Signore,
non punirmi nella tua ira,
non castigarmi nel tuo furore.
Pietà di me, Signore,
sono sfinito;
guariscimi, Signore:
tremano le mie ossa.

Trema tutta l'anima mia.
Ma tu, Signore, fino a quando?
Ritorna, Signore,
libera la mia vita,
salvami per la tua misericordia.
Nessuno tra i morti ti ricorda.
Chi negli inferi
canta le tue lodi?

Sono stremato dai miei lamenti,
ogni notte inondo di pianto
il mio giaciglio,
bagno di lacrime il mio letto.
I miei occhi
nel dolore si consumano,
invecchiano
fra tante mie afflizioni.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti» (Mc 10,43-44).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Ti rendiamo grazie, Padre!**

- Per tutti coloro che servono la tua Chiesa con amore e dedizione.
- Per tutti coloro che amministrano la «cosa pubblica» con onestà e responsabilità.
- Per tutti coloro che educano i bambini e i ragazzi con consapevolezza e generosità.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. RM 5,5

L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito che abita in noi.

COLLETTA

O Dio, che sempre esalti i tuoi servi fedeli con la gloria della santità, infondi in noi il tuo santo Spirito, che infiammò mirabilmente il cuore di san Filippo [Neri]. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA SIR 36,1-2A.5-6.13-19 (NV) [GR. 36,1-2.5-6.13-19]

Dal libro del Siràcide

¹Abbi pietà di noi, Signore, Dio dell'universo, e guarda, mostraci la luce della tua misericordia, ²infondi il tuo timore su tutte le nazioni. ⁵Ti riconoscano, come anche noi abbiamo riconosciuto che non c'è Dio al di fuori di te, o Signore. ⁶Rinnova i segni e ripeti i prodigi. ¹³Raduna tutte le tribù di Giacobbe, rendi loro l'eredità come era al principio. ¹⁴Abbi pietà, Signore, del popolo chiamato con il tuo nome, d'Israele che hai reso simile a un primogenito. ¹⁵Abbi pietà della tua città santa, di Gerusalemme, luogo del tuo riposo.

¹⁶Riempi Sion della celebrazione delle tue imprese e il tuo popolo della tua gloria. ¹⁷Rendi testimonianza alle creature che sono tue fin dal principio, risveglia le profezie fatte nel tuo nome. ¹⁸Ricompensa coloro che perseverano in te, i tuoi profeti siano trovati degni di fede. Ascolta, Signore, la preghiera dei tuoi servi, ¹⁹secondo la benevolenza che hai verso il tuo popolo, e guidaci sulla via della giustizia, e riconoscano tutti quelli che abitano sulla terra che tu sei il Signore, il Dio dei secoli.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 78 (79)

Rit. **Mostraci, Signore, la tua misericordia.**

⁸Non imputare a noi le colpe dei nostri antenati:
presto ci venga incontro la tua misericordia,
perché siamo così poveri! **Rit.**

⁹Aiutaci, o Dio, nostra salvezza,
per la gloria del tuo nome;
liberaci e perdona i nostri peccati
a motivo del tuo nome. **Rit.**

¹¹Giunga fino a te il gemito dei prigionieri;
con la grandezza del tuo braccio
salva i condannati a morte. **Rit.**

¹³E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo,
ti renderemo grazie per sempre;
di generazione in generazione narreremo la tua lode. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Mc 10,45

Alleluia, alleluia.

Il Figlio dell'uomo è venuto per servire
e dare la propria vita in riscatto per molti.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mc 10,32-45

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, ³²mentre erano sulla strada per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti ai discepoli ed essi erano sgomenti; coloro che lo seguivano erano impauriti. Presi di nuovo in disparte i Dodici, si mise a dire loro quello che stava per accadergli: ³³«Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani, ³⁴lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà». ³⁵Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». ³⁶Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». ³⁷Gli risposero: «Concedici di sedere, nella

tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». ³⁸Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». ³⁹Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. ⁴⁰Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». ⁴¹Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. ⁴²Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. ⁴³Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, ⁴⁴e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. ⁴⁵Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli questo sacrificio di lode, o Signore, e fa' che sull'esempio di san Filippo siamo sempre lieti di donare la vita a gloria del tuo nome e a servizio dei fratelli. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 15,9

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi.
Rimanete nel mio amore.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai fatto gustare il pane del cielo, fa' che a imitazione di san Filippo desideriamo sempre questo cibo che ci dona la vera vita. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Concessione

Possiamo dirlo forte: come discepoli siamo proprio tutti uguali. Nel vangelo di ieri Pietro cerca di mettere a disagio il Signore Gesù, quasi colpevolizzandolo per il fatto che il centuplo promesso sembra continuamente svanire come un profumo inafferrabile. Oggi Giacomo e Giovanni invece di lamentarsi chiedono esplicitamente una concessione, come si fa nelle aziende moderne con i governi: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra» (Mc 10,37). Se Pietro si lamenta quasi indispettito per il fatto di non essere stato ancora risarcito per «tutto» ciò cui avrebbe rinunciato mettendosi alla sequela del Signore Gesù, Giacomo e Giovanni sono più intraprendenti. Invece di piangere sul latte versato del loro impegno nella se-

quela, si portano avanti chiedendo, appunto, una «concessione» per pianificare la loro vita e la loro speranza a lungo termine. La risposta del Signore Gesù non è una negazione della concessione richiesta, ma la condivisione di quella che è la logica stessa della sua vita: «Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato» (10,40). Risposta reale o sibillina? Quella di Gesù è la grande risposta a ogni nostra tentazione di trasformare la sequela in un investimento e il dono della nostra vita in una sorta di polizza assicurativa. L'errore di Giacomo e Giovanni è quello di avere confuso il loro Maestro con una garanzia per la loro vita presente e futura. In realtà, la catechesi che il Signore offre a tutti i suoi apostoli subito dopo è una chiarificazione. Essa tocca il cuore di tutti e rettifica tutte le possibili immaginazioni che possiamo avere sui *benefit* che possono venire dal nostro statuto discepolare: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti» (10,42-44). Ma la cosa più importante è quella che viene dopo: «Anche il Figlio dell'uomo infatti...» (10,45). Ciò che ci guarisce dalle nostre immaginazioni e che ci spinge a chiedere delle «concessioni esistenziali» è rettificare il nostro modo di sentire e di guardare al mistero di Cristo, Messia umiliato e Dio umanato per liberarci da ogni tendenza idolatrica.

In questo contesto di continuo rinnovamento discepolare, possiamo fare nostra la preghiera del Siracide: «Rendi testimonianza alle creature che sono tue fin dal principio, risveglia le profezie fatte nel tuo nome. Ricompensa coloro che perseverano in te, i tuoi profeti siano trovati degni di fede. Ascolta, Signore, la preghiera dei tuoi servi, secondo la benevolenza che hai verso il tuo popolo, e guidaci sulla via della giustizia, e riconoscano tutti quelli che abitano sulla terra che tu sei il Signore, il Dio dei secoli» (Sir 36,17-19).

Signore Gesù, non possiamo nascondertelo: la discesa pasquale ci fa paura, ci fa molta paura. Per questo cerchiamo altre vie per evitare di acconsentire a essere fino in fondo tuoi discepoli, ma tu aiutaci a dichiarare il nostro desiderio, per rettificare il nostro cammino perché sia realmente alla tua sequela vissuta in modo fraterno con tutti.

Calendario ecumenico

Cattolici

Filippo Neri, sacerdote (1595).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo apostolo Carpo, uno dei settanta.

Copti ed etiopici

Giorgio di Scete, monaco (VII sec.).

Anglicani e luterani

Agostino, primo arcivescovo di Canterbury (604).

Anglicani

Giovanni Calvino, riformatore (1564); Filippo Neri, guida spirituale (1595).